

Quotidiano di Sicilia Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni Sicilia all' assessore Turano: "Ristori e prestiti agevolati"

Tavolo tecnico alla Regione per "salvare" le Partite Iva

Nell' Isola tracollo del comparto escluso da contributi a fondo perduto

PALERMO - **Confprofessioni** Sicilia farà parte del tavolo tecnico permanente del Dipartimento regionale delle Attività produttive. L' apertura dell' assessore al ramo nei confronti di **Confprofessioni** è giunta a seguito di una audizione a cui erano presenti il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars Orazio Ragusa e il segretario Giovanni Cafeo, Salvo Burrafato dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Valentina Crescimanno di Feder notai e Nicolay Catania degli Psicologi Liberi Professionisti.

Un' audizione nata dalla necessità di un cambiamento, per l' attuazione di interventi concreti a supporto delle categorie rappresentate da **Confprofessioni**, nata nel 1966, riconosciuta parte sociale nel 2001 e facente parte del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro da oltre dieci anni. Una presa di posizione necessaria a tutela delle 21 sigle associative che ne fanno parte, operanti in diversi settori: economia e lavoro, diritto e giustizia, ambiente e territorio, sanità e salute, professionisti appartenenti alla V area.

"Con quest' apertura da parte della Regione siciliana e dell' assessore alle Attività Produttive Girolamo Turano, che ringrazio - ha detto il rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito - la nostra Confederazione si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure che si muovano nell' interesse dell' intero sistema economico, favorendo e incentivando strumenti a supporto e tutela dei liberi professionisti". L' associazione potrà avanzare in quelle occasioni proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi che soprattutto in questo periodo di pandemia stanno avendo grandi crisi.

"In epoca di pandemia - ha spiegato Virgillito - abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente. I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi di euro".

"Il perdurare della pandemia - ha aggiunto - rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400 mila lavoratori 'indipendenti'". Virgillito ha snocciolato i numeri del V Rapporto **Confprofessioni** 2020, numeri negativi "frutto anche di alcune decisioni politiche inique, tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinarie. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal 'Bonus Sicilia', riservato solo alle imprese".



Quotidiano di Sicilia

Confprofessioni e BeProf

Il responsabile regionale di **Confprofessioni** auspica che in Sicilia vengano applicati i criteri già in vigore in altre regioni: "Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni come Lombardia, Valle D' Aosta, Campania, Toscana, Piemonte, Puglia e Calabria, che hanno introdotto per gli autonomi contributi a fondo perduto che arrivano sino a 7 mila euro, confidiamo che anche il Governo siciliano si mostri sensibile su questi temi. Desideriamo sostenere un approccio per la concessione degli aiuti fondato sul 'merito', animato da criteri pensati non per premiare il dito piu' veloce (click day) ma per ristorare le partite iva colpite dalla pandemia economica".

Quotidiano di Sicilia Confprofessioni e BeProf

Crisi, Confprofessioni nel tavolo tecnico Ars

PALERMO - Apertura da parte dell' assessorato e del dipartimento Attività Produttive della Regione nei Confronti di **Confprofessioni** Sicilia: dopo aver bussato alla porta delle istituzioni, la Confederazione farà parte del tavolo tecnico permanente per avanzare proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi. "Con quest' apertura da parte della Regione - spiega il rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito - la nostra Confederazione si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure a supporto e tutela dei liberi professionisti".

All' incontro erano presenti il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars Orazio Ragusa, il segretario Giovanni Cafeo, Salvo Burrafato dell' Associazione nazionale commercialisti, Valentina Crescimanno di Federnotai e Nicolay Catania degli Psicologi liberi professionisti.

"In epoca di pandemia - ha spiegato Virgillito - abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente. I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi".

Un ruolo importante per il Paese, che "non può passare inosservato, soprattutto in un periodo di emergenza - ha aggiunto - il per durare della pandemia rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400mila lavoratori 'indipendenti'. Questi numeri - ha proseguito - sono frutto anche di alcune decisioni politiche inique, tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinistiche. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal "Bonus Sicilia", riservato solo alle imprese. Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni che hanno introdotto per gli autonomi contributi a fondo perduto che arrivano sino a 7mila euro, confidiamo che anche il Governo siciliano si mostri sensibile su questi temi", conclude Virgillito.



Economia Sicilia

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni farà parte del tavolo tecnico permanente della Regione

Apertura da parte dell' assessorato e del dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nei Confronti di **Confprofessioni** Sicilia : dopo aver bussato alla porta delle istituzioni, la Confederazione farà parte del tavolo tecnico permanente per avanzare proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi. «Con quest' apertura da parte della Regione Siciliana e dell' assessore alle Attività Produttive Girolamo Turano, che ringrazio - spiega il rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito - la nostra Confederazione si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure che si muovano nell' interesse dell' intero sistema economico, favorendo e incentivando strumenti a supporto e tutela dei liberi professionisti». All' incontro erano presenti il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars Orazio Ragusa , il segretario Giovanni Cafeo , Salvo Burrafato dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Valentina Crescimanno di Federnotai e Nicolay Catania degli Psicologi Liberi Professionisti. Un' audizione nata dalla necessità di un cambiamento, per l' attuazione di interventi concreti a supporto delle

categorie rappresentate da **Confprofessioni**, nata nel 1966, riconosciuta parte sociale nel 2001 e facente parte del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro da oltre dieci anni. Una presa di posizione necessaria a tutela delle 21 sigle associative che ne fanno parte, operanti in diversi settori: economia e lavoro, diritto e giustizia, ambiente e territorio, sanità e salute, professionisti appartenenti alla V area. «In epoca di pandemia - ha spiegato Virgillito - abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente . I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi di euro». Un ruolo importante per il Paese, che «non può passare inosservato, soprattutto in un periodo di emergenza - ha aggiunto il rappresentante regionale di **Confprofessioni** - il perdurare della pandemia rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400mila lavoratori "indipendenti" . Questi numeri, contenuti nel V Rapporto **Confprofessioni** 2020 - ha proseguito - sono frutto anche di alcune decisioni politiche inique , tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinistiche. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal "Bonus Sicilia", riservato solo alle imprese: il tutto a dispetto di quanto sancisce la Raccomandazione della Commissione Europea. Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni come Lombardia, Valle D' Aosta, Campania, Toscana, Piemonte, Puglia e Calabria, che



Economia Sicilia

Confprofessioni e BeProf

hanno introdotto per gli autonomi contributi a fondo perduto che arrivano sino a 7mila euro, confidiamo che anche il Governo siciliano si mostri sensibile su questi temi - conclude Virgillito - ci auguriamo e daremo il nostro contributo per mettere in atto azioni politiche regionali con misure specifiche per il nostro comparto . Desideriamo sostenere un approccio per la concessione degli aiuti fondato sul "merito", animato da criteri pensati non per premiare il dito più veloce (click day) ma per ristorare le partite iva colpite dalla pandemia economica».

Regione, tavolo tecnico con professionisti e partite Iva

Apertura da parte dell' assessorato e del dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nei Confronti di **Confprofessioni** Sicilia: dopo aver bussato alla porta delle istituzioni, la Confederazione farà parte del tavolo tecnico permanente per avanzare proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi. "Con quest' apertura da parte della Regione Siciliana e dell' assessore alle Attività Produttive Girolamo Turano, che ringrazio", spiega il rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito, "la nostra Confederazione si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure che si muovano nell' interesse dell' intero sistema economico, favorendo e incentivando strumenti a supporto e tutela dei liberi professionisti". "Giro d' affari da 200 miliardi" All' incontro erano presenti il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars Orazio Ragusa, il segretario Giovanni Cafeo, Salvo Burrafato dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Valentina Crescimanno di Federnotai e Nicolay Catania degli Psicologi Liberi Professionisti. Un' audizione nata dalla necessità di un cambiamento, per l' attuazione di interventi concreti a supporto delle

categorie rappresentate da **Confprofessioni**, nata nel 1966, riconosciuta parte sociale nel 2001 e facente parte del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro da oltre dieci anni. Una presa di posizione necessaria a tutela delle 21 sigle associative che ne fanno parte, operanti in diversi settori: economia e lavoro, diritto e giustizia, ambiente e territorio, sanità e salute, professionisti appartenenti alla V area. "In epoca di pandemia", ha spiegato Virgillito, "abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente. I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi di euro". "Esclusi 400 mila lavoratori" Un ruolo importante per il Paese, che "non può passare inosservato, soprattutto in un periodo di emergenza", ha aggiunto il rappresentante regionale di **Confprofessioni**, "il perdurare della pandemia rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400mila lavoratori 'indipendenti'. Questi numeri, contenuti nel V Rapporto **Confprofessioni** 2020", ha proseguito, "sono frutto anche di alcune decisioni politiche inique, tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinistiche. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal 'Bonus Sicilia', riservato solo alle imprese: il tutto a dispetto di quanto sancisce la Raccomandazione della Commissione Europea. Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni come Lombardia, Valle D' Aosta, Campania, Toscana,

The screenshot shows the FocuSicilia website interface. At the top, there's a navigation bar with 'BUSINESS', 'INNOVAZIONE', 'LAVORO', and 'LEGALITÀ & SICUREZZA'. The main headline reads: "Regione, tavolo con professionisti e partite Iva. 'Servono ristori ad hoc'". Below the headline, there's a sub-headline: "Le due delegazioni 'Procedono già all'attuazione di 22 miliardi di euro in un Pil di 1,7 miliardi'. I dati di Confprofessioni Sicilia". The article text is partially visible, starting with "Apertura da parte dell'assessorato e del dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nei Confronti di Confprofessioni Sicilia dopo aver bussato alla porta delle istituzioni...". There are also social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. On the right side, there are social media follower counts and a 'SOCIAL' section with logos for 'IN & OUT' and 'PIFAGORA'. At the bottom, there's a section for 'ULTIMI ARTICOLI' with a preview of another article titled 'Regione, tavolo con professionisti e partite Iva. "Servono ristori ad hoc"'. The article title in the screenshot is "Giro d'affari da 200 miliardi".

FocuSicilia

Confprofessioni e BeProf

Piemonte, Puglia e Calabria, che hanno introdotto per gli autonomi contribuiti a fondo perduto che arrivano sino a 7mila euro, confidiamo che anche il Governo siciliano si mostri sensibile su questi temi", conclude Virgillito, "ci auguriamo e daremo il nostro contributo per mettere in atto azioni politiche regionali con misure specifiche per il nostro comparto. Desideriamo sostenere un approccio per la concessione degli aiuti fondato sul 'merito', animato da criteri pensati non per premiare il dito più veloce (click day) ma per ristorare le partite iva colpite dalla pandemia economica".

Catanzaro, la pandemia e le libere professioni: in un anno sparite 24mila posizioni

I dati nel rapporto curato dall' Osservatorio di Confprofessioni

La pandemia ha cancellato dal mercato circa 170 mila lavoratori indipendenti, di cui 30 mila sono liberi professionisti in tutta Italia. La Calabria risulta essere non solo l' ultima regione italiana ma la peggiore del Mezzogiorno . È la fotografia fornita dal "V Rapporto sulle libere professioni in Italia 2020" curato dall' Osservatorio libere professioni di **Confprofessioni**. Il confronto tra il secondo trimestre del 2020 e lo stesso periodo del 2019 mostra una riduzione di circa 24mila indipendenti in Calabria. «I liberi professionisti in Calabria - ha commentato Vilma Iaria , commissaria **Confprofessioni** Calabria - non trovano l' humus per gestire e sviluppare il proprio studio. Consideriamo, prima di tutto, che le imprese presenti sul territorio, da supportare e con le quali poter lavorare, sono davvero poche. Un giovane non si impegna a stare in Calabria . Abbiamo molte eccellenze ma volano quasi tutte via. In sostanza, i professionisti non sono attratti dallo svolgere la professione su una terra che li trascura e non li considera». Leggi l' articolo completo sull' edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Catanzaro © Riproduzione riservata.



Calabria, la pandemia e le libere professioni: in un anno sparite 24mila posizioni

I dati nel rapporto curato dall' Osservatorio di Conprofessioni

Eugenia Ferragina

La pandemia ha cancellato dal mercato circa 170 mila lavoratori indipendenti, di cui 30 mila sono liberi professionisti in tutta Italia. La Calabria risulta essere non solo l' ultima regione italiana ma la peggiore del Mezzogiorno . È la fotografia fornita dal "V Rapporto sulle libere professioni in Italia 2020" curato dall' Osservatorio libere professioni di **Confprofessioni**. Il confronto tra il secondo trimestre del 2020 e lo stesso periodo del 2019 mostra una riduzione di circa 24mila indipendenti in Calabria. «I liberi professionisti in Calabria - ha commentato Vilma Iaria , commissaria **Confprofessioni** Calabria - non trovano l' humus per gestire e sviluppare il proprio studio. Consideriamo, prima di tutto, che le imprese presenti sul territorio, da supportare e con le quali poter lavorare, sono davvero poche. Un giovane non si impegna a stare in Calabria . Abbiamo molte eccellenze ma volano quasi tutte via. In sostanza, i professionisti non sono attratti dallo svolgere la professione su una terra che li trascura e non li considera». Leggi l' articolo completo sull' edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Catanzaro © Riproduzione riservata.



Confprofessioni: un posto al tavolo tecnico dell' Ars per sostegno concreto a liberi professionisti e partite IVA

Virgillito: «Dati allarmanti: occorre intervenire con ristori ad hoc e prestiti agevolati»

CATANIA - Apertura da parte dell' assessorato e del dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana nei Confronti di **Confprofessioni** Sicilia : dopo aver bussato alla porta delle istituzioni, la Confederazione farà parte del tavolo tecnico permanente per avanzare proposte a tutela del comparto dei lavoratori autonomi. «Con quest' apertura da parte della Regione Siciliana e dell' assessore alle Attività Produttive Girolamo Turano , che ringrazio - spiega il rappresentante di **Confprofessioni** Sicilia Daniele Virgillito - la nostra Confederazione si propone di offrire il massimo sostegno per l' elaborazione di misure che si muovano nell' interesse dell' intero sistema economico, favorendo e incentivando strumenti a supporto e tutela dei liberi professionisti». All' incontro erano presenti il presidente della III Commissione (Attività Produttive) dell' Ars Orazio Ragusa , il segretario Giovanni Cafeo , Salvo Burrafato dell' Associazione Nazionale Commercialisti, Valentina Crescimanno di Federnotai e Nicolay Catania degli Psicologi Liberi Professionisti. Un' audizione nata dalla necessità di un cambiamento, per l' attuazione di interventi concreti a supporto delle categorie rappresentate da **Confprofessioni**, nata nel 1966, riconosciuta parte sociale nel 2001 e facente parte del Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro da oltre dieci anni. Una presa di posizione necessaria a tutela delle 21 sigle associative che ne fanno parte, operanti in diversi settori : economia e lavoro, diritto e giustizia, ambiente e territorio, sanità e salute, professionisti appartenenti alla V area. «In epoca di pandemia - ha spiegato Virgillito - abbiamo assistito a un andamento drammatico che ha visto il tracollo del comparto delle libere professioni, di cui fanno parte 1 milione 430mila unità, ovvero il 6% degli occupati in Italia e il 27% del complesso del lavoro indipendente. I liberi professionisti sono anche datori di lavoro con circa 480mila dipendenti, con un giro di affari di oltre 211 miliardi di euro e un Pil di 1,7 miliardi di euro». Un ruolo importante per il Paese, che «non può passare inosservato, soprattutto in un periodo di emergenza - ha aggiunto il rappresentante regionale di **Confprofessioni** - il perdurare della pandemia rischia di aggravare ulteriormente la situazione, escludendo dal mercato del lavoro, nei prossimi mesi, altri 400mila lavoratori "indipendenti" . Questi numeri, contenuti nel V Rapporto **Confprofessioni** 2020 - ha proseguito - sono frutto anche di alcune decisioni politiche inique , tra le quali spicca la vicenda legata all' equo compenso e l' aver negato l' accesso ai contributi a fondo perduto alle professioni ordinarie. Senza dimenticare che nell' Isola queste ultime sono state escluse dal "Bonus Sicilia" , riservato solo alle imprese: il tutto a dispetto di quanto sancisce la Raccomandazione della Commissione Europea. Sulla linea di quanto fatto da alcune regioni come Lombardia, Valle D' Aosta, Campania, Toscana, Piemonte, Puglia e Calabria, che



hanno introdotto per gli autonomi contributi a fondo perduto che arrivano sino a 7mila euro, confidiamo che anche il Governo siciliano si mostri sensibile su questi temi - conclude Virgillito - ci auguriamo e daremo il nostro contributo per mettere in atto azioni politiche regionali con misure specifiche per il nostro comparto. Desideriamo sostenere un approccio per la concessione degli aiuti fondato sul "merito", animato da criteri pensati non per premiare il dito più veloce (click day), ma per ristorare le partite iva colpite dalla pandemia economica».